

Ma lo stesso anno è contraddistinto da numerosi atti criminali del Musolino. Il 12 ed il 14 di agosto pretende ad ogni costo di possedere la giovane Rosalia Caligiuri, della quale si dice innamorato: non riuscendo nel suo intento, impugna un coltello e la minaccia di morte; nello stesso tempo ingiuria la Fortunata Romeo, una vicina di casa. Per tale reato egli subì



Ingresso di Santo Stefano d'Aspromonte. La casa dell'ex-sindaco Fava.

processo e condanna a giorni 25 di reclusione e lire 30 di multa, a giudizio del Pretore di Calanna il 24 di febbraio 1898, mentre era latitante per l'imputazione di mancato omicidio dello Zoccoli.

Il 2 di settembre, nuovamente aggredisce le tre donne: ferisce lievemente di pugnale la Rosalia, colpisce anche la Fortunata, e con la stessa arma produce lesioni più gravi, gua-